

LA PRESENTAZIONE. In Loggia il medico candidato al Nobel da Rita Levi Montalcini

Brunelli, chirurgo ora scrittore nel segno delle Dieci giornate

«Le des zornade de Bresa» è stato scritto in tre lingue: italiano, inglese e... bresciano. Mille copie in «formato strenna»

Angela Dessi

La passione non conosce fatica. E Giorgio Brunelli, 85 anni, chirurgo e professore di fama mondiale già candidato al Nobel da Rita Levi Montalcini e creatore dell'omonima fondazione per la ricerca sulle lesioni del midollo spinale, è un uomo di grandi passioni. Le conferma parlando con entusiasmo e calore della sua ultima opera letteraria, un libro di 128 pagine scritto in tre lingue (dialetto bresciano, italiano e inglese) e dedicato alle Dieci giornate di Brescia.

Di libri, per la verità, a palazzo Loggia ieri Giorgio Brunelli ne ha presentati due: uno nuovo - «Le des zornade de Bresa» - e uno scritto alcuni anni fa e dedicato alla figura di Re Rotari, «alle sue battaglie, ai suoi intrighi e ai suoi amori». Due «opere d'arte», come le ha definite il sindaco Adriano Paroli, magistralmente rilegate in un cofanetto realizzato per l'occasione dal Gruppo Editoriale Delfo, quasi «un regalo» che il celebre microchirurgo autore di numerose pubblicazioni scientifiche e di alcuni romanzi (basti pensare a «Arn-

th, l'Etrusco. Il figlio del Lucumone» che nel 2004 vinse il premio letterario «Il Mella») ha voluto fare alla sua città.

«Mi piacerebbe che questo cofanetto fosse distribuito anche nelle scuole», precisa Brunelli che spiega come «i giovani non abbiano più memoria del dialetto» e sottolinea l'importanza «di far conoscere la storia di Brescia antica, dall'editto di Rotari agli ideali di libertà che mossero le Dieci giornate».

Il desiderio di conoscenza è lo stesso che ha animato l'autore quando, in occasione del 160° anniversario delle X Giornate, ha deciso di «continuare la meravigliosa poesia di Angelo Canossi "L'Esordio de le des Zornade" mettendo in rima le altre nove che descrivono gli eroismi dell'insurrezione del 1849».

IL COFANETTO, CHE comprende anche un'ampia galleria di stampe e raffigurazioni provenienti dalla Pinacoteca Tosio Martinengo, lega dunque con un ipotetico «filo rosso» due opere «distanti nel tempo, ma vicine nel comune sogno di un regno unito» e ben si inserisce, come evidenziato dall'as-



Giorgio Brunelli, il sindaco Adriano Paroli e l'assessore Andrea Arcai

«Mi piacerebbe che il cofanetto fosse distribuito nelle scuole» rivela l'autore ottantacinquenne

Il volume è impreziosito da una presentazione in dialetto di Sandro Fontana sul «quarantot»

sessore alla Cultura Andrea Arcai, nelle ormai prossime celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia e nel progetto dell'Unesco di «Brescia Langobardorum». A impreziosire ulteriormente l'opera (che così ben si adatta a «strenna») è una presentazione in dialetto di Sandro Fontana dedicata al «quarantot» che «la descrif a menadit la pora dei nos liberalù quando i scapaa come cà scotacc» e una lunga e articolata prefazione - questa in italiano - a firma del direttore della Fondazione Canossi, Maurizio Bernardelli Curuz. La pubblicazione, stampata in mille copie, è in vendita nelle librerie cittadine. ♦

BUONGIORNO BRESCIA



Filippo Aiello, 49 anni, tabaccaio, al Roxy bar di via Lamarmora 140

«Acqua ghiacciata? Basta attendere un po'»

Filippo Aiello, 49 anni, tabaccaio, legge Bresciaoggi al Roxy bar di via Lamarmora e commenta le notizie del giorno.

Un Brescia che non spinge torna sconfitto dalla trasferta siciliana, battuto per un gol a zero dal Catania. Una sconfitta che porta il Brescia all'ultimo posto in classifica. Lei come giudica la squadra di Beretta?

«Siamo decisamente messi male. Il presidente dovrebbe spendere soldi per acquistare nuovi giocatori in grado di far restare il Brescia in serie A, considerato che con questa squadra è improbabile ottenere risultati migliori. È inutile cambiare allenatore, meglio rinnovare la formazione».

Il freddo di questi giorni ha gelato centinaia di tubazioni dell'acqua lasciando senz'acqua altrettante famiglie bresciane che a causa del disagio, hanno

tempestato di telefonate il centralino di A2A per chiedere l'intervento dei tecnici. Lei cosa ne pensa?

«È successo anche a me ma non ho chiamato nessun numero verde. Ho aperto il rubinetto dell'acqua calda e atteso pazientemente che la tubatura si scongelasse e ritornasse a scorrere l'acqua. Oggi la gente, per il minimo disagio, si attacca al telefono e pretende interventi immediati...».

I lavoratori del Centro di Formazione professionale Zanardelli hanno rimandato ai sindacati Cgil, Cisl, Uil e Consil il problema del precariato. Lei cosa ne pensa?

«Il dialogo, come forma di protesta pacifica, è l'unico modo per far ascoltare le proprie ragioni e richieste. I sindacati dovrebbero puntare a risolvere il problema del precariato tra i giovani». ♦ E.B.E.

ALLA FONDAZIONE

«Berlucchi»: Paterlini nominato presidente



Il dottor Alessandro Paterlini

Il consiglio di amministrazione della Fondazione Guido Berlucchi Onlus ha nominato presidente il dottor Alessandro Paterlini, della Fondazione Poliambulanza, responsabile dell'Unità Operativa di Endoscopia digestiva e Gastroenterologia della Fondazione Poliambulanza.

Già consigliere di amministrazione, Paterlini succede a Franceschino Carpani Glisenti, da dieci anni alla guida della Fondazione Berlucchi, che lascia l'incarico e il cda, come previsto dallo Statuto.

Il cda ha nominato Franceschino Carpani Glisenti presidente onorario della Fondazione, dopo averlo ringraziato per il grande lavoro svolto, che ha consentito alla Fondazione di crescere e affermarsi come una delle realtà più conosciute e stimate in Italia tra gli enti no profit che finanziano la ricerca in campo oncologico. ♦



Centro Servizi per il Volontariato di Brescia

Sede principale: Via Salgari 43/b - Brescia - Telefono: 0302284900
Orario di apertura: Lunedì - Venerdì: 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00

e-mail: info@bresciavolontariato.it

UN CONVEGNO SU NORMATIVE, TUTELE E COLLABORAZIONI

Trasporti sociali, proposte ed esperienze a confronto

Questo pomeriggio, alle 17, presso la CGIL in via Folanari 20, si terrà l'ultimo appuntamento ufficiale che chiuderà per il CSV un anno denso di convegni e momenti di approfondimento. In collaborazione con le associazioni Anteas, Auser, Rovato Soccorso e Volontari del Soccorso di Roccafranca Ludriano, al centro dell'attenzione saranno "I trasporti sociali nei distretti: proposte e confronto di esperienze tra i volontari".

Nel corso dell'incontro saranno sviluppati gli aspetti riguardanti la normativa nell'ambito dei trasporti sociali e dei trasporti sanitari, gli obblighi assicurativi, la tutela per i legali rappresentanti, la collaborazione con gli Enti Pubblici e la rete tra le associazioni.

Dopo i saluti introduttivi di Urbano Gerola, presidente del CSV bresciano, e di Gianmaria Giraudini, presidente della Conferenza dei Sindaci Asl di Brescia, interverranno all'incontro Sergio Carasi, direttore del Servizio Igiene e Sanità Pubblica Asl di Brescia, Giuseppe Mondini, avvocato e consulente legale



del CSV, e Raffaele Bonora, responsabile Settore Servizi Sociali e Politiche per la Famiglia del Comune di Brescia. Verranno poi messe a confronto diverse esperienze del nostro territorio: Giacomo Formenti del Gruppo Anteas San Paolo, Adriana Mostarda dell'Auser Brescia e Angelo Marchi di Rovato Soccorso. Modererà l'incontro il responsabile dell'area consulenze del CSV, Luciano Pendoli.

Nella nostra città e nella nostra provincia le attività oggetto dell'incontro (portare i malati nei luoghi di cura, accompagnare gli anziani nei centri diurni, organiz-

zare momenti di svago al mare o in montagna, portare le persone a trovare i propri cari nei cimiteri) sono svolte frequentemente dalle organizzazioni di volontariato. Lo svolgimento di questi servizi attraverso l'apporto gratuito delle persone richiede comunque una certa professionalità dell'associazione nel gestire gli aspetti amministrativi e giuridici del servizio.

Oltre all'impegno e alla buona volontà occorre in sostanza abbinare una giusta metodologia di gestione delle attività, per poi non trovarsi in situazioni spiacevoli.

MODELLO DA UTILIZZARE E ISTRUZIONI

Cinque per mille, ecco come va fatto il rendiconto

E' partita la rendicontazione per gli enti che hanno beneficiato del 5 per mille edizione 2008 (sui redditi 2007). Il Ministero del lavoro ha infatti pubblicato sul proprio sito, ma che trovate anche accedendo a www.bresciavolontariato.it, il modello di rendiconto e le linee guida per la rendicontazione. In sostanza si tratta delle istruzioni per produrre la rendicontazione sui fondi ottenuti così come richiesto per legge a partire dall'anno finanziario 2008. Fanno eccezione solo le associazioni sportive dilettantistiche, che sono tenute ad assolvere all'obbligo a partire dal primo anno di sperimentazione del 5 per mille, il 2006.

Il rendiconto può essere predisposto utilizzando il modello messo a disposizione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali corredato da una relazione descrittiva, ovvero elaborando un proprio documento in cui siano espresse in modo chiaro le spese che sono state sostenute con la quota del 5% dell'Irpef, oppure ancora per mezzo del bilancio di esercizio dell'associazione, a patto che questo sia redatto secondo le linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit

fornite dall'Agenzia per le Onlus. In questo secondo caso, precisa il Ministero "dovrà comunque risultare in modo chiaro ed inequivocabile la destinazione della quota del 5% dell'Irpef" percepita. Una volta redatto il documento, gli enti che hanno percepito per l'anno 2008 un importo pari o superiore a 15 mila euro (e per gli anni successivi un importo pari o superiore a 20 mila euro) devono trasmettere il resoconto e la documentazione da allegare al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Gli enti che hanno ricevuto un importo inferiore sono tenuti a conservare la documentazione presso la sede legale dell'organizzazione ed esibirla qualora il Ministero ne faccia richiesta.

Il rendiconto della destinazione delle quote del 5 per mille deve essere redatto entro un anno dall'effettiva percezione dell'importo e, ai fini del calcolo del termine, le Linee Guida invitano a fare riferimento al mese di accreditamento dell'importo registrato dalla competente Tesoreria. Quindi se la somma è stata accreditata sul conto corrente dell'ente nel mese di ottobre del 2010 il rendiconto dovrà essere redatto entro il 31 ottobre 2011.

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Bando per tesi di laurea dedicato a Gino Filippini

Il Servizio Volontario Internazionale di Brescia (S.V.I.), con l'intento di ricordare l'impegno solidale di Gino Filippini per i popoli del Sud del mondo e ritenendo al tempo stesso importante favorire la riflessione accademica sulla metodologia di intervento da lui adottata nel corso delle sue numerose esperienze di cooperazione internazionale, propone un bando per quattro tesi di laurea dedicate alle seguenti tematiche: a) Economia sociale, Sostenibilità e Sviluppo Loca-

le; b) Intercultura, convivenza e nuova cittadinanza; c) Educazione alla pace e alla mondialità; d) Ecumenismo e dialogo interreligioso. Ognuna delle tesi prescelte sarà premiata con un contributo di 2.000 euro. L'accesso al Bando (partecipazione gratuita) è concesso sia a laureati che a laureandi iscritti presso qualunque Università. I candidati possono trovare ogni informazione, regolamento e materiali sul sito istituzionale (www.svibrescia.it) o chiamando lo 030.3367915.

CON L'ASSOCIAZIONE DIABETICI

«Giulietta», serata di prosa domani al San Barnaba

L'associazione diabetici bresciana promuove domani sera alle ore 21, presso l'Auditorium San Barnaba in città, la serata di prosa "Giulietta", tratto da Giulietta di Federico Fellini.

Giulietta di Federico Fellini è l'idea-soggetto scritta in forma di monologo di quello che nel 1965 diventerà il film Giulietta

degli spiriti. Come descrive la locandina "i nodi affrontati da Giulietta sono quelli sui quali scontrandoci impariamo la vita: il rapporto col nostro corpo e con l'immagine che di esso ci restituisce lo specchio, la sessualità e il tradimento, il dolore e la paura". L'ingresso allo spettacolo è libero.